

TORINO

La città debole

Mercoledì 11 gennaio debutta a Torino «Senza», spettacolo sulla condizione dei senza fissa dimora prodotto da Acti e Stabile di Torino, con la collaborazione di Regione Piemonte e Festival delle colline torinesi. Scritto da Filippo Taricco e Beppe Rosso [che con Paola Zecca firma la regia] in collaborazione con Francesco Suriano, «Senza» conclude la «trilogia dell'invisibilità», progetto drammaturgico che trasforma in terreno di sperimentazione teatrale le esperienze di esistenze «marginali», facendone al contempo memoria del presente. Dopo gli spettacoli «Seppe-litemi in piedi» e «Anime schiave» – che parlavano rispettivamente di rom e di prostituzione – quest'ultimo spettacolo indaga sulla condizione di chi, per varie ragioni, è finito sulla strada. «Come intuì per primo Beckett – si legge nel comunicato – la strada è palcoscenico naturale prima di ogni scenografia e decorazione. I suoi abitanti vivono appieno solo il presente e abitano in una teatralità originaria: gettati sulla scena, sotto gli occhi di tutti, e insieme obbligati ogni giorno a rimettersi in scena, reinventarsi, narrare se stessi pur essendosi persi». Lo spettacolo è parte di un progetto più ampio, «La città debole», ideato da Beppe Rosso e dedicato ai «mondi sommersi» della città di Torino: oltre alla tavola rotonda del 16 gennaio – a cui parteciperanno lo stesso Rosso e Marco Revelli – prevede una serie di incontri che si svolgeranno nelle comunità di accoglienza. Si comincia giovedì 12 all'associazione Opportunanda [via S. Anselmo 21] sul tema del «Mangiare...». Lo spettacolo è in scena fino al 22 gennaio, ore 20,45; la domenica ore 15,30.

Cavallerizza – Maneggio reale, Torino
 tel. 011 9090007, roberta.canevari@stilema-to.it